La letteratura romanza

La tradizione epica

I POEMI EPICI MEDIEVALI

I poemi epici medievali si diffondono **in Europa** tra **Alto e Basso Medioevo**.

Si tratta di racconti che celebrano le gesta di **cavalieri valorosi**, impegnati a servire il proprio signore o a difendere la patria, mostrando **coraggio**, **fedeltà** e **senso dell'onore**.

hub SCUOLA

LA DIFFUSIONE DEI POEMI EPICI MEDIEVALI

	CHE COSA	CARATTERISTICHE	ESEMPI	
FRANCIA DEL NORD	**chansons de geste** (“canzoni di imprese”)	• composte in lingua d’*oïl* • recitate dai giullari di corte • offrono un’immagine idealizzata della società cortese	**Ciclo carolingio**	• narra, sotto forma di leggenda, le gesta dei cavalieri a servizio di Carlo Magno
			Chanson de Roland (fine XI-inizio XII secolo)	• narra la morte del paladino Orlando, a servizio di Carlo Magno, durante la battaglia di Roncisvalle
SPAGNA			***Cantar de mio Cid*** (canzone di gesta, metà del XII secolo)	• composta in castigliano • narra le gesta dell’eroe *Cid Campeador*
ITALIA	**letteratura franco-veneta** (poemi)	• composti in lingua veneta • rimaneggiano i contenuti dell’epica francese aggiungendo leggende italiane e motivi amorosi	***Entrée d’Espagne*** (inizi del Trecento)	• narra le imprese di Orlando in Oriente, prima di Roncisvalle

hub SCUOLA

Il romanzo cavalleresco

DALLE *CHANSONS DE GESTE* AL ROMANZO CAVALLERESCO

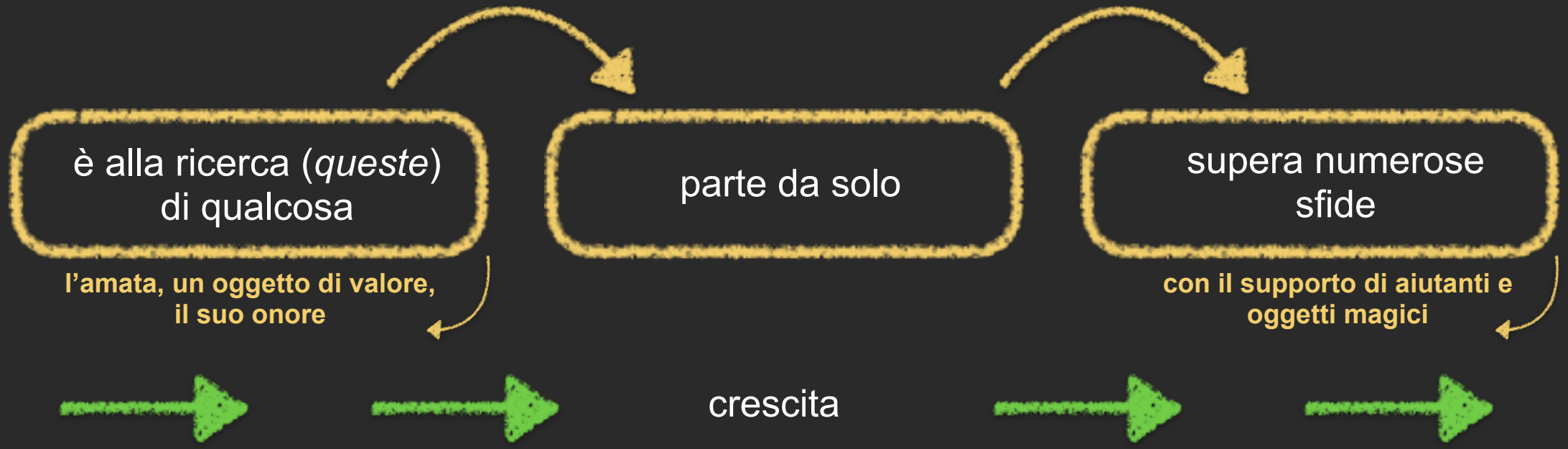
Il **romanzo cavalleresco** si differenzia dai poemi epici medievali perché:

- nella narrazione, aggiunge alle imprese di guerra due ingredienti:
  - le **vicende amorose** dei protagonisti
  - la presenza di **elementi magici**
- si rivolge ad **aristocratici** e **cortigiani**
- è scritto in **prosa** da **autori noti**.

hub SCUOLA

IL ROMANZO CAVALLERESCO COME ROMANZO DI FORMAZIONE

Il romanzo cavalleresco racconta il **percorso di crescita** del protagonista, che:



hub SCUOLA

I CICLI DI ROMANZI CAVALLERESCHI

	CARATTERISTICHE	ESEMPI	
CICO BRETONE	si ispira a leggende di origine celtica (materia bretone o «di Bretagna»)	**Sagra di re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda**	• si ispira alle vicende di un re britanno e cristiano impegnato nelle lotte contro gli invasori
		Romanzi di Chrétien de Troyes	• sono dedicati ai cavalieri della Tavola Rotonda • trattano i temi dell'amore, del fantastico, dell'avventura e della ricerca
CICLO DI TRISTANO E ISOTTA	tratta il tema dell'amore tragico		
CICLI STORICI	si ispirano a miti e leggende del mondo antico	***Roman de Troie*** (di Benoît de Sainte-Maure)	• narra le vicende dalla missione degli Argonauti alla morte di Ulisse
		Roman de Thèbes (di Benoît de Sainte-Maure)	• racconta la vicenda di Edipo
		Roman d'Alexandre (di Alexandre de Bernay)	• racconta le imprese di Alessandro Magno in Oriente

hub SCUOLA

TRISTANO E ISOTTA: LA TRAMA IN SINTESI

Tristano, educato dal re Marco di Cornovaglia, è inviato dal sovrano in Irlanda, per prendere in consegna Isotta, sua promessa sposa.

Durante il viaggio, anche a causa di un filtro magico, i due si innamorano.

In patria, Tristano consegna Isotta al re Marco, che la sposa, ma continua a frequentare la giovane in segreto, ricambiato.

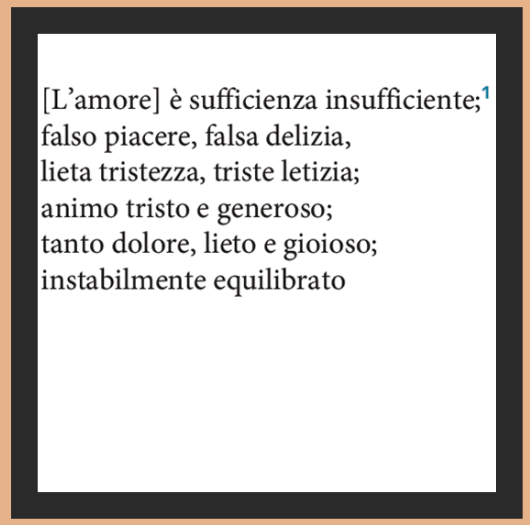
Quando viene scoperto, Tristano è esiliato e si reca in Bretagna, dove sposa un'altra Isotta ("dalle Bianche Mani"), con cui non consuma il matrimonio.

Ferito a morte durante una spedizione, manda una nave a prelevare la sua Isotta, convinto che possa guarirlo. Chiede che la nave issi vele bianche se Isotta ha accettato di raggiungerlo, vele nere in caso contrario.

Isotta dalle Bianche Mani, gelosa, mente a Tristano dicendo che le vele sono nere. Quando Isotta arriva, Tristano si è ormai lasciato morire.

Anche Isotta muore di dolore.

Isotta dalle Bianche Mani, pentita, manda i corpi in Cornovaglia, affinché siano sepolti insieme.



Il poema allegorico: il *Roman de la Rose*

IL *ROMAN DE LA ROSE*, IL POEMA ALLEGORICO CHE DIVENTA UN MODELLO

Il poema allegorico veicola il sapere sotto forma di **narrazione allegorica**. Il *Roman de la Rose* (*Romanzo della Rosa*) è il modello a cui si ispirano gli autori allegorici.

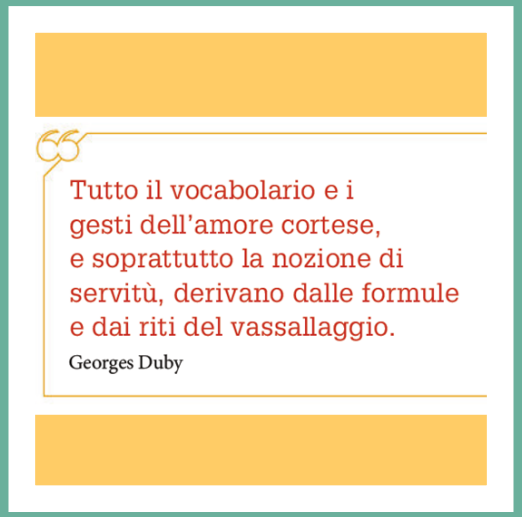
Roman de la Rose

- 22.000 versi
- composti da:
  - Guillaume de Lorris (1229-1236)
  - Jean de Meun (1268-1285)

Narra le vicende di un giovane che si innamora perdutamente di una Rosa, **allegoria della donna amata**.

Solo dopo aver superato una serie di ostacoli, grazie all'aiuto di Venere, riesce a raggiungerla e a farla sua.

hub SCUOLA



La concezione dell'amore cortese

hub SCUOLA

L'AMORE NOBILE (*FIN'AMOR*)

L'**amore nobile** (fin'amor), o **cortese**, è un'**ideologia** del sentimento amoroso che nasce dalla purificazione del desiderio.

L'amante va oltre l'attrazione fisica: guidato da sentimenti di gioia e generosità, desidera più di ogni altra cosa **compiacere** e **servire** la persona amata, che viene elevata a **essere sublime**.

hub SCUOLA

L'AMORE NOBILE IN SINTESI

5. I SENTIMENTI

l'amante è mosso da sentimenti di generosità e gioia, che vanno oltre la passione, ma prova anche dolore: l'oggetto del suo desiderio è irraggiungibile

4. L'UOMO

è al servizio dell'amata, ha uno stile raffinato, cortese (=degno di chi vive a corte)

6. LA DONNA

diventa essere sublime, da compiacere e servire

3. L'AMORE

è idealizzato: va oltre la passione
è asimmetrico: l'uomo si subordina alla donna

7. GLI OSTACOLI

l'amore è adultero e segreto: la donna ha già un marito e un rango sociale superiore a quello del cavaliere

AMORE NOBILE (*fin'amor*)

2. IL PERIODO

si diffonde tra XI e XII secolo

8. LE DISTANZE

amante e amata sono separati da grandi distanze fisiche o sociali (*amor de lonh*= amore lontano)

1. IL LUOGO

si afferma nelle corti di Francia e Provenza

9. LA TRATTAZIONE

Andrea Cappellano scrive il *De Amore*, un trattato in tre libri sull'amore nobile

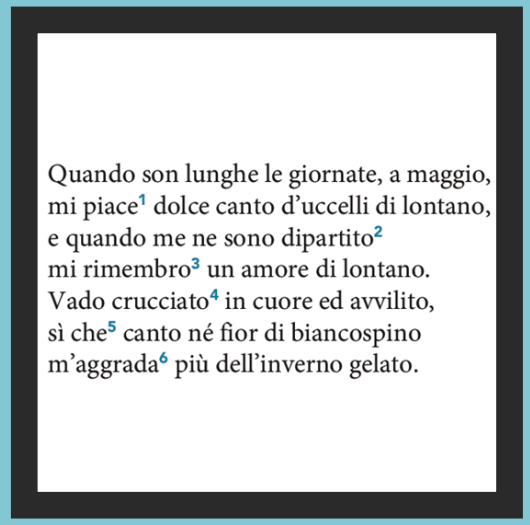
hub SCUOLA

IL MANUALE DELL'AMOR CORTESE

Andrea Cappellano vive nella seconda metà del Duecento; probabilmente è cappellano alla corte del re di Francia Luigi VII.

Diventa famoso per il trattato, in tre libri, ***De amore***, in cui definisce la **concezione dell'amore cortese**, diffuso nelle corti feudali francesi e provenzali del XII e XIII secolo e cantato nei romanzi cavallereschi e nelle liriche provenzali.

hub SCUOLA


Quando son lunghe le giornate, a maggio,
mi piace[1] dolce canto d'uccelli di lontano,
e quando me ne sono dipartito[2]
mi rimembro[3] un amore di lontano.
Vado crucciato[4] in cuore ed avvilito,
sì che[5] canto né fior di biancospino
m'aggrada[6] più dell'inverno gelato.

La lirica provenzale

hub SCUOLA

I *TROBADORS*: I TEMI E GLI STILI

XI e XII secolo, Sud della Francia: si sviluppa la prima lirica in lingua volgare dell'Europa romanza: ne sono artefici i **poeti** che parlano il **provenzale** (lingua *d'oc*), anche detti ***trobadors****.

* dal verbo provenzale "*trobar*", ossia "poetare"

lirica provenzale

- Guglielmo IX (1071-1126) è il primo trovatore di cui si ha notizia
- Jaufrè Rudel (XII secolo) è uno dei trovatori più originali: canta un amore lontano

Autori:
- signori delle corti
- cavalieri
- giullari

Temi:
- amore cortese
- politica
- filosofia

Forme metriche:
- canzone
- sirventese
- tenzone
- sestina

Stili:
- *trobar leu* (poetare leggero)- Bernart de Ventadorn
- *trobar clus* (poetare difficile)- Arnaut Daniel

hub SCUOLA

LE *VIDAS* E LE *RAZOS* DEI *TROBADORS*

Conosciamo molte informazioni sui trovatori grazie alle loro ***vidas*** (“vite”) in prosa, premesse alle loro poesie nei canzonieri provenzali.

Insieme alle *vidas* si trovano spesso le ***razos*** (“ragioni”), brevi spiegazioni in prosa delle circostanze nelle quali è nata la poesia.
Le spiegazioni aiutano a comprendere meglio il significato del testo.

hub SCUOLA